

Una ricerca epidemiologica sul bullismo: dati della città metropolitana di Napoli

Bullying epidemiology in the metropolitan city of Naples

G. Catone^{1,2}, M. Siciliano¹, S. Pisano³, S. Signoriello¹, K. Russo², R. Marotta⁴, V. P. Senese⁵, M. Carotenuto¹,
A. Gritti², A. Pascotto¹

¹ Dipartimento di Salute Mentale e Fisica e Medicina Preventiva, Università della Campania "Luigi Vanvitelli"; ² Facoltà di Scienze della Formazione, Università degli Studi Suor Orsola Benincasa; ³ Dipartimento di Medicina e Chirurgia, Clinica di Neuropsichiatria Infantile, Ospedale S. Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona, Università di Salerno; ⁴ IRCCS "Stella Maris", Pisa; ⁵ Dipartimento di Psicologia dell'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"

Riassunto

Il bullismo è un fenomeno di gruppo che ha attirato l'attenzione di ricercatori e clinici. Infatti vi è sempre maggiore evidenza che episodi prolungati e intensi, sia di vittimizzazione che perpestrazione, possono esporre il soggetto a outcomes negativi sia a breve che lungo termine. Lo scopo di questo studio è di rilevare dati epidemiologici del bullismo (vittimizzazione, perpestrazione) e caratteristiche ad esso associate. Lo studio è stato effettuato in 12 scuole medie della città metropolitana di Napoli, su un totale di 2959 ragazzi. Per la raccolta dei dati è stato utilizzato un questionario self report. Il 40,7% degli intervistati ha dichiarato di aver subito un episodio di vittimizzazione almeno una volta nella vita, di questi l'11,4% riportava episodi frequenti negli ultimi 6 mesi. Il 22% degli studenti aveva perpetrato un episodio di bullismo almeno una volta nella vita, il 5,1% di questi più di 3 volte negli ultimi 6 mesi. Gli episodi di bullismo sono avvenuti prevalentemente in aula. Gli insegnanti hanno cercato di far smettere le prepotenze se vi hanno assistito ma i bulli hanno riferito che essi hanno parlato poco con loro dei loro agiti; le vittime hanno parlato maggiormente con le famiglie rispetto che con gli insegnanti.

Parole chiave: Bullismo, Scuola, Adolescenza, Epidemiologia, Napoli

Summary

Bullying is a group phenomenon that has attracted researchers and clinicians' attention. In fact there is evidence that prolonged and intense episodes, both of victimization and perpetration, can expose the subject to negative outcomes both in the short and long term. The purpose of this study is to detect epidemiological data of bullying (victimization, perpetration) and associated features. The study was carried out in 12 middle schools in the metropolitan city of Naples (sample: 2959 students). A self-report questionnaire was used for data collection. 40.7% of respondents said they had suffered a victimization episode at least once in their lifetime, of which 11.4% reported frequent episodes in the last 6 months. 22% of the students had perpetrated an episode of bullying at least once in their lifetime, 5.1% of these more than 3 times in the last 6 months. The episodes of bullying take place mainly in the classroom, Teachers try to stop the bullying if they attend but the bullies report that they speak little with them of their actions; Victims tend to talk more with families than with teachers.

Key words: Bullying, School, Adolescence, Epidemiology, Naples

INTRODUZIONE

Il bullismo è ormai divenuto un fenomeno di grande interesse che si inserisce nella vita quotidiana di un numero sempre maggiore di bambini e adolescenti. Si tratta di un problema di grande importanza con risvolti

sanitari e psicosociali importanti. Con il termine bullismo si definiscono le azioni aggressive o i comportamenti di manipolazione sociale tipici dei gruppi di pari perpetrati in modo intenzionale e sistematico da una o più persone ai danni di altre. I comportamenti di bullismo sono intenzionali, persistenti e si verificano in un contesto

CORRISPONDENZA

G. Catone, Università degli Studi Suor Orsola Benincasa, via Suor Orsola 10, 80100 Napoli - E-mail: catoge@libero.it